

Cineforum GIOVANNI CROCÈ
Cinema per incontrarsi
93° ciclo

“Ti viene mai la sensazione che le persone siano incapaci di fregarsene? Le persone sono fantastiche.”



Di che cosa parla

Charlie è un uomo obeso di una cinquantina d'anni. Vive solo, passa le giornate seduto sul divano tenendo corsi di scrittura online, guardando la tv e mangiando compulsivamente. Nella sua vita ci sono Liz, amica infermiera che si prende cura del suo stato di salute sempre più precario, e la figlia Ellie, diciassettenne che ha abbandonato quando era bambina per seguire l'amore della sua vita, Adam, il cui successivo suicidio è alla causa della sua obesità. Sentendo la morte avvicinarsi, Charlie decide di spendere il tempo che gli resta per riconciliarsi con Ellie, la quale non gli ha mai perdonato la sua scelta...

Perché vederlo

Il film è la trasposizione cinematografica dell'opera teatrale del 2012 di Samuel D. Hunter, che ne ha curato la sceneggiatura. Di questa origine "teatrale" mantiene appieno le caratteristiche, rispettando le canoniche regole della drammaturgia classica di unità di luogo (1 stanza!), di tempo e d'azione.

Le scene, ma potremmo ben dire il palcoscenico, sono dominate dal gigantesco corpo di Charlie, grazie anche alla scelta del regista di girare con il formato 4:3.

L'interpretazione che ci restituisce Brendan Fraser è potente, da brividi e dolente, sorprendente soprattutto considerando che ha recitato con una tuta protesica di più di kg 130.

Anche gli altri attori offrono interpretazioni convincenti, in un film molto dialogato, ma in cui la recitazione aggiunge realismo ai personaggi.

È proprio questa la caratteristica del film, giocato tra un iperrealismo a volte feroce (il corpo di Charlie è vissuto e presentato come disgustoso, le sue abbuffate compulsive, i sintomi di fine imminente...) e un'apertura ad una dimensione spirituale, conflittuale magari con il piano della religione positiva, ma profondamente vissuta come un anelito definitivo.

Non è il primo film di Darren Aronofsky che parla di una deriva fisica come via per una redenzione spirituale e di un problematico rapporto padre-figlia: in "The Wrestler" abbiamo visto Mickey Rourke, in caduta libera con una figlia mai conosciuta veramente perché abbandonata da piccola.

Ma in "The Whale" il regista ci fa vivere il dolore di Charlie e, attraverso la sua scelta irrevocabile, ci porta sull'orlo dell'abisso e ci fa guardare dentro.

La pioggia cesserà solo alla fine...

Regia: Darren Aronofsky
(New York, USA, 12 Febbraio 1969)

Filmografia

π - Il teorema del delirio	(1998)
Requiem for a Dream	(2000)
The Fountain	(2006)
The Wrestler	(2008)
Il cigno nero	(2010)
Noah	(2014)
Madre!	(2017)

Personaggi e Interpreti

Charlie	Brendan Fraser
Ellie	Sadie Sink
Liz	Hong Chau
Thomas	Ty Simpkins
Mary	Samantha Morton
Dan	Sathya Sridharan

Produzione USA, 2022
Durata 117 min.
Genere Drammatico

Prossimo appuntamento:
Venerdì 12 Maggio - ore 21.00

MIXED BY ERRY
di **Sydney Sibia**

